

RIFestival



culture in Rete

Il tema Migrazioni – Movimenti, Sviluppo, Integrazione, verrà declinato in ogni festival sotto il punto di vista della relativa disciplina.

Il festival dell'Antropologia, che si terrà lungo i tre giorni, vuole essere un'occasione di discussione, di confronto e dibattito, che abbatta i muri universitari per raggiungere le strade bolognesi. Vuole portare l'antropologia fuori dall'università, svestirla dagli abiti accademici, per creare un terreno di incontro con la città ed i suoi abitanti. Durante le tre giornate vuole ripensare il modo di fare cultura ponendo l'uomo, nella sua complessità, al centro della discussione.

Storia in Festival, che si terrà il 20 Aprile, si propone di fornire, grazie a conferenze e presentazioni di libri, un quadro storico generale sul tema delle migrazioni e un approfondimento su alcuni temi specifici: particolare attenzione verrà infatti dedicata al Mar Mediterraneo come crocevia di popoli, alle differenze tra invasione e migrazione e all'emigrazione italiana. L'obiettivo è quello di tracciare un excursus storico dall'antichità ai giorni nostri sul tema "Migrazioni – movimenti, sviluppo e integrazione".

Scienze Politiche in Festival, che avrà luogo sabato 21, partirà dal significato sociologico e politico di "migrazioni" per offrire un'analisi dell'occidente, indagare sul ruolo controverso dell'Unione Europea, ed evidenziare le crisi e i nuovi equilibri riguardo ai fenomeni migratori. Affronterà il delicato tema dei diritti umani, dell'integrazione ed esclusione sociale, dallo Ius Soli al corridoio umanitario. Per concludere, si discuterà dei possibili futuri che ci attendono, cosa si può fare, cosa ci dobbiamo aspettare e cosa dobbiamo fare per realizzare un mondo diverso.

Infine, **Comunicazione in festival**, domenica 22 Aprile, partendo dall'analisi di punti di vista eterogenei quali quelli del giornalismo quotidiano, delle riviste editoriali, dell'accademia e dei nuovi media, analizzerà come le narrazioni intorno al fenomeno delle migrazioni vengano costruite e diffuse. L'obiettivo è quello di comprendere come viene raccontato il presente, per poter pensare ad un futuro diverso.